

INDICE

	<i>pag.</i>
Gli Autori	XXIX
Introduzione di <i>Marcello Clarich</i>	XXXIII

Parte I Il codice dei contratti pubblici

Il nuovo codice dei contratti pubblici

Gianfrancesco Fidone

1. La legislazione dei contratti pubblici tra discrezionalità e automatismi: un confronto tra l'approccio europeo e quello italiano	3
1.2. Ancora sulla relazione tra flessibilità ed efficienza: l'apprendimento dell'amministrazione attraverso le procedure di aggiudicazione	6
1.3. Sulla distinzione tra corruzione e inefficienza	10
2. Da <i>Tangentopoli</i> alle leggi c.d. Merloni: il legislatore italiano persegue il contrasto alla corruzione attraverso la riduzione della discrezionalità amministrativa	13
3. Le direttive comunitarie del 2004: l'unificazione della disciplina dei lavori, servizi e forniture e l'apertura alla concorrenza da realizzarsi attraverso modelli flessibili	14
4. Il Codice dei contratti pubblici del 2006. Incorporazione degli istituti flessibili europei nel pre-esistente contesto di rigidità e loro conseguente inutilizzazione	16
4.1. La stagione dei correttivi e il protrarsi della instabilità della disciplina di settore: iper-regolazione e «moltiplicazione dei modelli»	18
5. Il riemergere della questione della corruzione: una disciplina anticorruzione «fuori dalle gare»	23
5.1. I nuovi scandali, la creazione dell'Autorità Anticorruzione (ANAC) e l'aggregazione della domanda pubblica	26
6. Le direttive del 2014: l'obiettivo dell'efficienza attraverso un ulteriore aumento della flessibilità delle procedure e il c.d. <i>uso strategico</i> degli appalti	30
6.1. I c.d. appalti verdi e le deroghe al principio di economicità	32
6.2. La direttiva concessioni	37
7. Il codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50/2016: il dibattito sulla «filosofia del recepimento» e la legge delega	44
7.1. Le due anime del Codice, tra diritto europeo e diritto interno. Perdurante instabilità della disciplina di settore (il primo <i>correttivo</i> e lo <i>Sblocca Cantieri</i>)	45

	<i>pag.</i>
7.2. La disciplina generale degli appalti e le discipline speciali	48
7.3. La disciplina delle concessioni e dei PPP	52
7.4. La <i>governance</i> e la <i>soft law</i>	56
8. La ricerca dell'integrità attraverso il perseguimento dell'efficienza	59
8.1. <i>Best value</i> e integrità nel Regno Unito	62
9. Conclusioni: una riforma ancora da completare	65

Analisi economica e contratti pubblici

Luigi Prosperetti, Alessia Ghelfi, Matteo Merini

1. Premessa	69
2. I contratti pubblici come problema di agenzia	70
3. Rischi per il committente e principali parametri di progettazione	71
3.1. Rischi di esecuzione	72
3.2. Rischi di prezzo	74
3.2.1. Prezzi e numero di partecipanti	74
3.2.2. Prezzi e comportamenti collusivi	75
3.3. Rischi di corruzione	76
3.4. Modalità di aggiudicazione	77
3.5. Costi di transazione ed economie di scala	79
4. Effetti della domanda pubblica per lavori e servizi sulla struttura produttiva	81
5. I contratti pubblici in Italia: tendenze recenti	82
6. Conclusioni	85

Parte II

Ambito di applicazione, principi, disposizioni comuni, esclusioni e *governance*

Ambito di applicazione e definizioni (artt. 1, 3, 28, 35, 49, 216)

Tommaso Paparo e Gianluca Lo Bianco

1. Nuovo ambito di applicazione e nuove definizioni: la bussola dei principi generali	89
2. Ambito di applicazione: premessa	95
3. Ambito di applicazione oggettivo: i contratti disciplinati dal nuovo Codice per materia e valore economico	96
3.1. Ambito di applicazione oggettivo per tipo di contratto e correlate definizioni	96
3.2. Ambito di applicazione oggettivo per valore economico; criteri economici di applicazione: rilevanza comunitaria dei contratti di appalto per lavori servizi e forniture e sotto soglia; metodi di calcolo del valore stimato	99
3.3. Ambito di applicazione oggettivo per i contratti misti di appalto	103
3.4. Ambito di applicazione oggettivo: condizioni relative all'AAP e ad altri accordi internazionali	105

	<i>pag.</i>
4. Ambito di applicazione soggettivo e correlate definizioni	105
5. Ambito di applicazione e disciplina dei contratti pubblici alla luce delle definizioni	107
6. L'ambito di applicazione del Codice in base alle disposizioni transitorie e di coordinamento	115

Le competenze dello Stato e delle Regioni (art. 2)

Vincenzo Latorraca

1. Tutela della concorrenza e ordinamento civile: la competenza dello Stato	123
1.1. <i>Segue</i> : la competenza delle Regioni	126
1.2. <i>Segue</i> : la competenza delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome	130
2. Le differenze rispetto al codice previgente (eventuale)	131
3. L'irrelevanza dell'auto-qualificazione	134
3.1. Criteri di risoluzione della concorrenza di competenze	134

La governance (artt. 212-215)

Barbara Boschetti

1. Inquadramento	137
2. L'Autorità nazionale anticorruzione	139
2.1. L'Autorità nazionale anticorruzione (anche) quale autorità di settore	139
2.2. La composizione collegiale, l'autonomia organizzativa e il personale	142
2.3. Il finanziamento	146
2.4. Le strutture di supporto: l'Osservatorio dei contratti pubblici	149
3. Le funzioni normative e di regolazione	154
3.1. L'autonomia normativa rispetto alle funzioni attribuite (con particolare riferimento ai procedimenti in materia di regolazione, vigilanza e sanzione)	154
3.2. Le funzioni di regolazione in materia di contratti pubblici	156
3.3. La funzione di determinazione dei costi e prezzi <i>standard</i>	165
4. La funzione di vigilanza, controllo e sanzione	167
4.1. La funzione di vigilanza e controllo in materia di contratti pubblici	167
4.2. Vigilanza e poteri sanzionatori	173
4.3. La vigilanza collaborativa	176
4.4. Vigilanza e controllo sul sistema di qualificazione degli operatori economici	180
5. I compiti gestionali	183
5.1. La gestione del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti. Rinvio	184
5.2. La gestione dell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni aggiudicatrici	185
5.3. La gestione del sistema di <i>rating</i> d'impresa. Rinvio	186
5.4. L'Elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti	187
5.5. La gestione della Banca dati nazionale e del Casellario informatico	188
6. I compiti di segnalazione e i rapporti con altre Autorità	190
7. Gli altri organi istituzionali	192
7.1. La Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio	192

	<i>pag.</i>
7.2. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	193
7.3. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici	195
7.4. La Commissione europea	196

I principi e il complesso ruolo dell'amministrazione nella disciplina dei contratti per il perseguimento degli interessi pubblici (artt. 29, 30, 34, 50, 51)

Maurizio Cafagno e Andrea Fari

1. I principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni e il ruolo dell'amministrazione nelle procedure di evidenza pubblica (art. 30)	201
2. La garanzia del mercato attraverso le procedure di evidenza pubblica. La tutela della libera concorrenza (art. 30)	204
3. La trasparenza quale garanzia della legittimità dell'operato della P.A. e della posizione dei soggetti del mercato (art. 29)	207
4. Il principio di economicità e i suoi confini in ottica strategica (artt. 30, 34 e 50)	214
4.1. Le clausole ambientali (art. 34)	216
4.2. Clausole sociali e suddivisione in lotti (artt. 50 e 51)	220
5. Il ruolo della stazione appaltante quale garante dei lavoratori (art. 30)	224

Contratti esclusi (artt. 4-20)

Francesco Follieri

1. I contratti esclusi nelle direttive, nella legge delega e nel Codice	228
2. I regimi dei contratti esclusi	231
2.1. I principi relativi all'affidamento dei contratti esclusi	231
2.2. I «contratti esclusi» cui sono applicabili i principi enunciati dall'art. 4	237
2.3. Le regole per l'affidamento dei contratti esclusi. La distinzione tra contratti esclusi per ragioni soggettive e contratti esclusi per ragioni oggettive	239
3. Contratti esclusi per ragioni soggettive	243
3.1. Affidamenti <i>in house</i> e contratti tra amministrazioni aggiudicatrici (art. 5)	244
3.2. Appalti nei settori speciali o concessioni affidati da una <i>joint venture</i> di enti aggiudicatori a una società collegata ad uno di questi e affidati dall'ente aggiudicatore alla <i>joint venture</i> di cui fa parte o ad un'impresa collegata (artt. 6 e 7)	246
3.3. Contratti di servizi aggiudicati in base ad un diritto esclusivo (art. 9)	248
4. Contratti esclusi per ragioni oggettive	251
4.1. Contratti nei settori speciali riguardanti attività direttamente esposte alla concorrenza (art. 8)	251
4.2. Contratti nel settore dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali (art. 10)	252
4.3. Appalti aggiudicati da particolari enti aggiudicatori per l'acquisto di acqua e per la fornitura di energia o di combustibili destinati alla produzione di energia (art. 11)	253
4.4. Esclusioni specifiche per le concessioni nel settore idrico (art. 12)	254
4.5. Appalti nei settori speciali aggiudicati a scopo di rivendita o di locazione a terzi (art. 13)	255

	<i>pag.</i>
4.6. Appalti e concorsi di progettazione per fini diversi dall'esercizio delle attività interessate nei settori speciali o per l'esercizio di tali attività in un Paese terzo (art. 14)	256
4.7. Esclusioni nel settore delle telecomunicazioni elettroniche (art. 15)	258
4.8. Contratti e concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali. Contratti in materia di difesa (art. 16)	260
4.9. Esclusioni specifiche per appalti e concessioni di servizi (art. 17)	260
4.10. Forniture di prodotti agricoli e alimentari (art. 17 <i>bis</i>)	265
4.11. Esclusioni specifiche riguardanti le concessioni (art. 18)	266
4.12. Contratti di sponsorizzazione (art. 19) e opera pubblica realizzata a spese del privato (art. 20)	267

Il procedimento e il responsabile (artt. 31, 32, 33, 40, 44, 52, 53)

Gian Domenico Comporti

1. Il procedimento di evidenza pubblica: origini e limiti di uno schema che fraziona l'unitarietà dell'operazione economica	273
2. La duplicazione per gemmazione degli atti della procedura e dei relativi controlli: l'aggiudicazione tra proposta ed approvazione	279
3. La stipulazione del contratto	284
4. Il responsabile unico del procedimento quale cabina di regia dell'intero intervento programmato	289
5. Comunicazioni e accesso agli atti	296

Parte III

Contratti pubblici di rilevanza comunitaria relativi agli appalti di lavori, servizi e forniture

Pianificazione, programmazione e progettazione (artt. 21-27)

Ruggiero Dipace

1. La funzione della programmazione nell'attività contrattuale della pubblica amministrazione	305
2. L'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione: i soggetti tenuti alla programmazione	309
3. I tre livelli della programmazione	311
3.1. La programmazione preliminare	312
3.2. Il programma triennale	314
3.3. L'elenco annuale	318
4. La programmazione biennale dei servizi e delle forniture	319
5. Programmazione ed enti locali	320
6. L'attività di programmazione ed il ruolo del responsabile del procedimento	321
7. La patologia della programmazione	321

	<i>pag.</i>
8. La nuova disciplina della progettazione e i livelli di progettazione	324
9. Il dibattito pubblico	331
10. La verifica e la validazione dei progetti	334
11. La progettazione interna ed esterna	336
12. Le procedure di approvazione dei progetti e gli effetti urbanistici	337

Disciplina e qualificazione delle stazioni appaltanti (artt. 37-39, 41-43)

Francesco Mataluni

1. La centralizzazione della domanda delle stazioni appaltanti	342
1.1. La sfida del nuovo Codice per migliorare l'efficienza dei contratti pubblici: la centralizzazione e la qualificazione delle stazioni appaltanti	342
1.2. La disciplina sull'aggregazione della domanda nei contratti pubblici fra (molti) vantaggi e (alcuni) difetti	347
1.3. Gli incentivi del Codice alla collaborazione e all'aggregazione fra le stazioni appaltanti: dai residui spazi di autonomia agli obblighi di centralizzazione della domanda	352
1.4. La definizione delle centrali di committenza e la classificazione dei modelli di centralizzazione	358
1.4.1. La natura delle centrali di committenza	360
1.4.2. La disciplina del Codice sull'attività delle centrali di committenza	362
1.5. La nuova forma di supporto alle stazioni appaltanti: le attività di committenza ausiliarie	365
1.6. La disciplina della committenza a livello locale: l'attività dei Comuni non capoluogo di Provincia	368
1.7. La responsabilità nel caso di aggregazione di domanda: allocazione dei rischi fra stazioni appaltanti e centrali di committenza	373
1.8. Gli obiettivi di semplificazione delle procedure di gara delle centrali di committenza, in attesa dell'adozione del decreto attuativo	374
1.9. La nuova «frontiera» della domanda di contratti pubblici: la committenza transfrontaliera	378
1.10. Le ragioni alla base della qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza nonché gli obiettivi che si intende perseguire	380
1.10.1. I parametri per la valutazione della capacità delle stazioni appaltanti ai fini della qualificazione	383
1.10.2. Il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti: fra disposizioni di immediata applicazione e disposizioni in attesa di attuazione	386
1.11. Le considerazioni conclusive sulla nuova disciplina del Codice in materia di aggregazione della domanda e qualificazione delle stazioni appaltanti	390
2. I conflitti di interesse nell'organizzazione delle stazioni appaltanti.	392
2.1. La lotta alla corruzione e l'imparzialità delle stazioni appaltanti attraverso la disciplina dei conflitti di interesse.	392
2.2. L'analisi delle diverse classificazioni di conflitti di interesse nell'ordinamento giuridico in generale.	393
2.3. La precedente disciplina sul conflitto di interesse nel Codice del 2006 e nella giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea	395

	<i>pag.</i>
2.4. Le novità in materia di conflitto di interesse introdotte dal Codice del 2016, alla luce della giurisprudenza precedente e delle pronunce più recenti.	399
2.5. Il nuovo approccio del legislatore italiano al tema dei conflitti di interesse nelle stazioni appaltanti, sulla base anche delle indicazioni provenienti dall'Unione europea	404

Gli operatori economici (artt. 45-47)

Francesco Sclafani

1. La nozione di operatore economico	407
2. Gli enti pubblici	411
3. Gli enti privati senza fini di lucro	413
4. Gli schemi societari di incerta collocazione: le società semplici e le società pubbliche	415
5. Gli accordi a titolo oneroso fra amministrazioni	417
6. I consorzi	419
7. La partecipazione alle gare per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria. Il gruppo europeo di interesse economico (GEIE)	422

La partecipazione aggregata (art. 48)

Gloria Maria Barsi

1. Le associazioni temporanee di imprese (ATI)	425
1.1. Nozione, <i>ratio</i> e funzionamento.	425
1.2. Le ATI orizzontali, verticali e miste	429
1.3. Il divieto di modificare la composizione dell'ATI	432
1.4. Le ATI sovradimensionate	435
1.5. Le ATI costituenti	437
2. I consorzi ordinari	439

Appalti elettronici e aggregati (artt. 55-58)

Francesca Di Lascio

1. Appalti pubblici e informatizzazione	441
2. I sistemi dinamici di acquisizione (art. 55)	446
2.1. Natura dello strumento e ambito oggettivo di applicazione	446
2.2. Articolazione della procedura	448
3. Le aste elettroniche (art. 56)	451
3.1. L'asta come fase negoziativa automatica	451
3.2. Le fasi della procedura e la sua conclusione	454
4. I cataloghi elettronici (art. 57) e le piattaforme telematiche di negoziazione (art. 58)	547

Le procedure di scelta del contraente (artt. 59-63)

Pietro Milazzo

1. Le regole dell'evidenza pubblica ed il «catalogo» di procedure previsto dall'art. 59 461
2. Procedure disponibili e margini di scelta per la stazione appaltante 463
3. Il divieto di affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione: applicazioni ed eccezioni. 466
4. Le procedure aperte e le procedure ristrette 473
5. I presupposti per il ricorso alle procedure diverse dalle procedure aperte e ristrette. In particolare, i presupposti della procedura competitiva con negoziazione 475
6. La procedura concorrenziale con negoziazione: il procedimento 479
7. La procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara 484
 - 7.1. Le ipotesi – comuni agli appalti di lavori, forniture e servizi – in cui è possibile ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando: fra conferme e novità 484
 - 7.2. Le ulteriori ipotesi di ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione di bando, relative a singole categorie di appalti 490
 - 7.3. Il «procedimento» di negoziazione 492

Dialogo competitivo (art. 64)

Francesca Scaramuzza

1. Premessa 495
 - 1.1. La *ratio* della procedura di dialogo competitivo 497
 - 1.2. Un cenno al previgente dialogo competitivo 498
2. Il «nuovo» dialogo competitivo. I presupposti applicativi 499
 - 2.1. L'ammissione dei candidati alla procedura: la prequalifica 505
 - 2.2. La struttura bifasica della procedura: *a*) la fase dialettica 509
 - 2.3. *Segue: b*) la fase competitiva 514
3. Profili di criticità 516

Partenariato per l'innovazione (art. 65)

Francesca Scaramuzza

1. Premessa 519
2. La *ratio* della procedura: l'innovazione nella contrattualistica pubblica 522
3. Il partenariato per l'innovazione nel d.lgs. n. 50/2016 524
 - 3.1. La struttura della procedura 524
 - 3.2. Le principali differenze con altre tipologie di procedure 527
 - 3.3. L'ambito di applicazione della procedura 528
 - 3.4. I requisiti di ammissione alla procedura 530
 - 3.5. Il criterio di aggiudicazione della procedura 532
 - 3.6. Le fasi della procedura 533
 - 3.7. La negoziazione delle offerte 535

Bandi e avvisi (artt. 66-76)

Paolo Fontana

1. Premessa	539
2. Gli avvisi di preinformazione	541
3. Le consultazioni preliminari di mercato	543
3.1. Finalità, origini e prospettive dell'istituto	543
3.2. La portata innovativa di un istituto che restringe l'area del penalmente rilevante	546
3.3. Avvio delle consultazioni	548
3.4. Svolgimento delle consultazioni	550
3.5. Applicazioni particolari dell'istituto	551
3.6. Partecipazione precedente di candidati e offerenti	553
3.7. Profili critici dell'istituto	555
4. Le specifiche tecniche	556
4.1. Funzioni delle specifiche tecniche	556
4.2. Modalità di formulazione delle specifiche tecniche	558
4.3. Il principio di equivalenza	559
4.4. L'idoneità del principio di equivalenza a etero-integrare <i>ex lege</i> i documenti di gara	560
4.5. Le etichettature	562
5. La determina a contrarre, il bando di gara e gli inviti ai candidati	563
5.1. La determina a contrarre	563
5.2. Funzione e natura giuridica del bando di gara	566
5.3. Revocabilità e annullabilità d'ufficio del bando	567
5.4. Vincolatività e interpretazione del bando	571
5.5. Contenuto del bando e bandi-tipo	573
5.6. Impugnabilità del bando	575
5.7. Gli inviti ai candidati	580
6. Redazione e modalità di pubblicazione di bandi e avvisi	581
6.1. Premessa e pubblicazione a livello europeo	581
6.2. Pubblicazione a livello nazionale e indirizzi generali di pubblicazione	583
6.3. Pubblicazione sui quotidiani	586
6.4. Disponibilità elettronica dei documenti di gara	587
6.5. Informazione dei candidati e degli offerenti	589

La commissione giudicatrice (artt. 77-78)

Elisabetta Pistis

1. Inquadramento generale	591
2. Disposizioni del d.lgs. n. 163/2006	592
3. La legge delega e le novità del nuovo Codice	594
4. Linee guida ANAC	599
5. Criticità del nuovo Codice e delle Linee guida ANAC	604

L'ammissione alle procedure (artt. 79-82)

Giovanni Pesce

- | | |
|---|-----|
| 1. I termini: regole generali e discrezionalità delle amministrazioni per favorire la più ampia partecipazione (art. 79) | 607 |
| 2. I requisiti di ordine generale: tra motivi di esclusione automatica, codice antimafia, riabilitazione e discrezionalità della stazione appaltante (art. 80) | 609 |
| 2.1. Una premessa sull'art. 57 della direttiva 2014/24/UE | 609 |
| 2.2. I requisiti di affidabilità morale dei concorrenti | 611 |
| 2.3. <i>Segue</i> : la sentenza penale e i soggetti destinatari dei controlli | 611 |
| 2.4. Le cause ostative alla partecipazione alle gare di appalto derivanti dall'applicazione della normativa antimafia: problemi vecchi e questioni nuove | 615 |
| 2.4.1. Il coordinamento tra la direttiva 2014/24/UE e la normativa antimafia | 619 |
| 2.4.2. Sulla compatibilità della normativa antimafia con la direttiva appalti | 620 |
| 2.4.3. <i>Segue</i> : la Corte di giustizia UE per una diversa chiave di lettura tra l'art. 80, comma 2 del Codice rispetto all'art. 57, parr. 3 e 6 della direttiva 2014/24 | 623 |
| 2.4.4. L'informativa interdittiva antimafia tra prevenzione e diritti costituzionali | 625 |
| 2.5. Le cause di esclusione relative alla regolarità contabile, fiscale e previdenziale | 627 |
| 2.6. Le altre ipotesi di esclusione e il potere delle stazioni appaltanti di dimostrare la presenza delle infrazioni | 630 |
| 2.7. Il <i>self cleaning</i> | 634 |
| 3. La documentazione di gara tra semplificazione delle procedure e <i>open data</i> (art. 81) | 637 |
| 3.1. La documentazione di gara e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni | 637 |
| 3.2. L'attuazione pratica del sistema | 638 |
| 4. I rapporti di prova di conformità ai requisiti o ai criteri stabiliti nelle specifiche tecniche, ai criteri di aggiudicazione o alle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto (art. 82) | 639 |
| 4.1. La prova di conformità ai requisiti e ai criteri stabiliti nelle specifiche tecniche e altri mezzi appropriati | 639 |
| 4.2. Il sistema in pratica | 641 |

La selezione delle offerte (artt. 83-93)

Gianlorenzo Ioannides

- | | |
|---|-----|
| 1. La qualificazione degli offerenti (artt. 83-84) | 644 |
| 1.1. La selezione delle offerte | 644 |
| 1.1.1. I requisiti di qualificazione | 645 |
| 1.1.2. Il principio di continuità nel possesso dei requisiti | 648 |
| 1.1.3. La tassatività delle cause di esclusione | 649 |
| 1.1.4. Il soccorso istruttorio | 650 |
| 1.1.5. Il sistema del <i>rating</i> di impresa | 653 |
| 1.2. La qualificazione degli esecutori di lavori pubblici | 654 |
| 1.2.1. L'attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici | 655 |

	<i>pag.</i>
1.2.2. Il ruolo dell'ANAC	657
1.2.3. Le società organismi di attestazione	658
2. La dichiarazione dei requisiti e la documentazione a comprova del relativo possesso (artt. 85-88)	659
2.1. Premessa	659
2.2. Il documento di gara unico europeo (art. 85)	659
2.3. I mezzi di prova (art. 86)	661
2.4. Le certificazioni di qualità (art. 87)	663
2.5. Il registro <i>online</i> dei certificati <i>e-certis</i> (art. 88)	664
3. L'avvalimento (art. 89)	665
3.1. Origine del fenomeno e natura giuridica	665
3.2. Ambito di applicazione e disciplina	667
3.3. Il contratto di avvalimento	670
3.4. Profili problematici	671
3.4.1. Sull'avvalimento operativo e sull'avvalimento di garanzia	672
3.4.2. Sull'avvalimento plurimo	673
3.4.3. Sull'avvalimento a cascata	673
3.4.4. Sull'avvalimento multiplo	674
3.4.5. Sull'avvalimento infragruppo	674
4. Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni (art. 90)	675
5. La riduzione del numero di candidati e delle offerte (artt. 91-92)	677
5.1. Premessa	677
5.2. La riduzione del numero dei candidati altrimenti qualificati da invitare a partecipare	677
5.3. La riduzione del numero di offerte e soluzioni	679
6. Garanzie per la partecipazione alla procedura (art. 93)	680

Aggiudicazione nei settori ordinari (artt. 94-99)

Domenico Iaria e Ivan Marrone

1. I principi generali in materia di selezione dei partecipanti e aggiudicazione degli appalti	685
2. I criteri di aggiudicazione	689
2.1. Casi in cui è ammissibile solo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo	694
2.2. I casi in cui è consentito il criterio del minor prezzo	695
3. I principi generali in tema di criteri di valutazione delle offerte	698
3.1. La connessione con l'oggetto dell'appalto	699
3.2. La specificità e quantificabilità dei criteri	700
3.3. La verificabilità delle informazioni fornite dall'offerente	702
3.4. L'obbligo di previa definizione e pubblicazione dei criteri	703
3.5. Il rispetto del principio di non discriminazione	705
3.6. L'idoneità a differenziare le offerte	707
4. I criteri di valutazione indicati dal codice dei contratti	708
4.1. Il rilievo dell'elemento relativo al costo	711
5. La ponderazione dei criteri	713
5.1. I principi generali	713
5.2. Il tetto massimo per il punteggio economico	714

	<i>pag.</i>
5.3. La predeterminazione dei punteggi	716
5.4. La soglia di sbarramento	717
5.5. La riparametrazione delle offerte	720
6. L'indicazione del costo del lavoro e degli oneri di sicurezza	722
6.1. L'obbligo di indicare il costo della manodopera e le sue implicazioni	722
6.2. Gli oneri di sicurezza	725
7. La facoltà di non aggiudicare la gara	733
8. L'invarianza delle medie	734
9. I costi del ciclo di vita	735
10. Le offerte anormalmente basse	738
10.1. L'individuazione delle offerte anormalmente basse	741
10.2. Il procedimento di verifica	749
10.3. Le giustificazioni e la decisione sull'anormalità dell'offerta	753
10.4. Il sindacato del giudice amministrativo	759
11. L'avviso di aggiudicazione e la relazione unica	761

L'esecuzione e le vicende del contratto (artt. 100-104, 106-113)

Daniela Bolognino

1. Premessa metodologica	774
2. Le garanzie per l'esecuzione del contratto d'appalto	769
2.1. Le garanzie definitive	770
2.2. Le garanzie per l'esecuzione di lavori di particolare valore	775
3. La modifica di contratti in corso di validità	777
3.1. Le variazioni progettuali	778
3.2. Le variazioni dei prezzi o modifiche del corrispettivo	783
3.3. La modifica della durata del contratto	785
3.4. Trasparenza e pubblicità in riferimento alle varianti in corso d'opera (ANAC: ruolo e poteri)	786
4. La sospensione dell'esecuzione del contratto	787
4.1. Le cause e la durata della sospensione	788
4.2. Le conseguenze della sospensione illegittima	792
4.3. La proroga dei lavori su richiesta dell'appaltatore	794
5. Le cause di scioglimento del contratto.	795
5.1. La risoluzione del contratto	795
5.1.1. Risoluzione per intervenute modifiche o variazioni che richiedono una nuova procedura di appalto	797
5.1.2. Risoluzione per la insussistenza originaria di motivi di esclusione (comma 1, lett. c) e d))	798
5.1.3. Risoluzione per decadenza dalle attestazioni di qualificazione e per reati accertati	799
5.1.4. Risoluzione per inadempimento o negligenza e ritardi dell'appaltatore	801
5.1.5. Le conseguenze della risoluzione	802
5.2. Il recesso ex art. 109, d.lgs. n. 50/2016	804
5.2.1. Inquadramento generale dell'istituto: natura giuridica, riparto di giurisdizione. Inammissibilità della revoca ex art. 21 <i>quinquies</i> , legge n. 241/1990 come sostitutiva del recesso	804

	<i>pag.</i>
5.2.2. L'iter di recesso, obblighi in capo alla stazione appaltante e la tutela del privato contraente	807
6. Procedure di affidamento in caso di fallimento dell'esecutore o di risoluzione del contratto	809
7. Il collaudo e la verifica di conformità	819
7.1. Premessa: l'inquadramento degli istituti nell'art. 102, d.lgs. n. 50/2016	819
7.2. Le disposizioni per la nomina dei collaudatori	822
7.3. Tempi, procedura e documenti	824

Il subappalto (art. 105)

Flavia Caruso e Alberto Linguiti

1. Definizione e cenni sull'evoluzione storica, in senso via via più restrittivo, del subappalto	827
2. L'attuale disciplina del subappalto in materia di lavori, forniture o servizi: il procedimento autorizzativo ed il «doppio binario»	829
2.1. Limiti quantitativi del subappalto e la sentenza della Corte di Giustizia UE, 29 settembre 2019, causa C-63/18	834
2.1.1. Le c.d. opere superspecialistiche	836
2.2. Limiti qualitativi: figure assimilate al contratto di subappalto	838
3. Condizioni di ammissibilità del subappalto: i requisiti dei subappaltatori	840
3.1. L'esecuzione del subappalto senza autorizzazione	844
4. La terna dei subappaltatori (forse di nuovo in vigore dal 1° gennaio 2021)	846
5. Vicende del subappalto in fase esecutiva e rapporti tra subappaltatore, appaltatore e committente: <i>favor</i> per la tutela dei lavoratori	850
5.1. Il pagamento diretto della stazione appaltante al subappaltatore	854
5.2. La verifica della congruità della incidenza della mano d'opera di cui al DURC: il cosiddetto DURC di congruità	855
6. Il cottimo	855
7. Il subappalto nelle concessioni (art. 174)	856
8. Criticità e prospettive di riforma in tema di subappalto	859

Parte IV

Regimi speciali di appalto

Contratti sotto soglia (art. 36)

Giuliano Fonderico

1. L'ambito di applicazione della disciplina «sotto soglia»	867
2. Le semplificazioni dell'ambito applicativo e il coordinamento con le procedure ordinarie	869
3. La disciplina comune per i contratti sotto soglia	872

	<i>pag.</i>
3.1. I principi generali e la disciplina puntuale	872
3.2. La regolazione secondaria	876
3.3. Il principio di rotazione	878
4. Le modalità di affidamento: l'affidamento diretto	882
5. <i>Segue</i> : la procedura negoziata con consultazione	886
5.1. Le indagini di mercato e gli elenchi di operatori	886
5.2. La selezione degli operatori	888
6. <i>Segue</i> : le procedure «ordinarie» nei contratti sotto soglia	890
7. Le regole per gli affidamenti	891
7.1. La verifica dei requisiti	892
7.2. L'aggiudicazione e la verifica di anomalia	894
8. La conclusione e l'esecuzione del contratto	897
9. L'amministrazione diretta	899

Appalti nei servizi sociali specifici e di ricerca e sviluppo (artt. 140, 142-144, 158)

Maria Cristina Colombo

1. Introduzione al tema: servizi esclusi e servizi specifici	903
2. Appalti nei servizi sociali	907
2.1. Dalla direttiva 2014/24/UE al Codice dei contratti	907
2.2. Soglie e procedure applicabili ai servizi sociali	911
2.3. Appalti riservati ed altre forme di affidamento	916
3. Appalti specifici	923
3.1. Allegato IX al Codice	923
3.2. Servizi di ristorazione	924
4. Servizi di ricerca e sviluppo	926

Appalti nel settore dei beni culturali (artt. 145-151)

Giuseppe Manfredi

1. L'ambito di applicazione della disciplina dei contratti nel settore dei beni culturali	929
2. La disciplina speciale degli appalti nel settore: le ragioni della specialità, e i precedenti della disciplina vigente	931
2.1. <i>Segue</i> : la qualificazione e il divieto di avvalimento	933
2.2. <i>Segue</i> : la progettazione	935
2.3. <i>Segue</i> : l'affidamento	936
2.4. <i>Segue</i> : le varianti e il collaudo	937
3. Il partenariato: le sponsorizzazioni e le forme speciali di partenariato	938

Concorsi di progettazione e di idee (artt. 152-157)

Massimo Nunziata

1. Concorsi di progettazione e di idee e differenze con gli appalti di progettazione	945
2. Regime normativo e soglie economiche di riferimento	947

	<i>pag.</i>
3. La procedura di selezione	949
3.1. La partecipazione ai concorsi	949
3.2. La declinazione delle procedure	950
3.3. La Commissione	951

Gli appalti e le procedure in specifici settori: difesa e sicurezza e contratti secretati (artt. 159-162)

Vincenzo Antonelli

1. Il quadro normativo dell'Unione europea	954
1.1. L'art. 346 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea	954
1.2. Il Libro verde su « <i>Gli appalti pubblici della difesa</i> »	955
1.3. La Comunicazione interpretativa sull'applicazione dell'art. 296 del Trattato CE agli appalti pubblici della difesa	957
1.4. La direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, n. 81	960
2. Il «microsistema» dei contratti nel settore della difesa e della sicurezza	962
2.1. La disciplina del Codice del 2006	962
2.2. La nuova disciplina codicistica del 2016	964
2.3. I contratti nel settore «difesa e sicurezza» regolati dal Codice	966
2.4. I contratti misti	967
2.5. I contratti e concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali	969
2.6. I contratti secretati	970
2.7. La classifica di segretezza e la segretazione	972
2.8. Le misure speciali di sicurezza	976
2.9. I contratti « <i>dual use</i> »	977
2.10. Il nulla osta di sicurezza	978
2.11. Il previo esperimento della gara informale	981
2.12. Il controllo della Corte dei conti	983
2.13. La vigilanza dell'ANAC	986
3. I contratti rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 208/2011	988
3.1. L'ambito di applicazione	988
3.2. I contratti esclusi	990
4. I contratti del Ministero della Difesa	991
5. I contratti per l'attività d' <i>intelligence</i>	992
6. I contratti aggiudicati dal governo italiano a un altro governo	994
7. I contratti affidati in base all'art. 346 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea	996

Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile (art. 163)

Vincenzo Antonelli

1. L'urgenza e la normativa sugli appalti pubblici	999
2. La somma urgenza	1000
2.1. La disciplina previgente	1000

	<i>pag.</i>
2.2. I lavori in economia	1001
2.3. La disciplina introdotta dal d.lgs. n. 50/2016	1003
2.4. Gli interventi di protezione civile	1004
2.5. Il Codice della protezione civile e i contratti pubblici	1005
2.6. Le ordinanze di protezione civile	1006
2.7. La direttiva del d.P.C.M. 22 ottobre 2004	1008
2.8. La protezione civile e la somma urgenza	1009
2.9. La somma urgenza nel settore dei beni culturali (rinvio)	1011
3. Le modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture	1012
3.1. Il verbale	1012
3.2. Il provvedimento di affidamento	1013
3.3. La determinazione del corrispettivo e dei prezzi	1014
3.4. L'approvazione dei lavori e la copertura della spesa	1015
3.5. L'autocertificazione	1016
3.6. Le informazioni antimafia	1017
4. Gli obblighi di pubblicità e il controllo dell'ANAC	1017

Infrastrutture e insediamenti prioritari (artt. 200-203)

Claudia Figliola

1. Inquadramento generale: le <i>grandi opere</i> dalla <i>legge obiettivo</i> al nuovo codice dei contratti pubblici	1019
2. Le peculiarità della nuova disciplina codicistica	1024
2.1. La fase progettuale	1024
2.2. La fase dell'affidamento	1027
2.3. Le varianti	1029
3. Gli strumenti di pianificazione e programmazione: il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) e il Documento pluriennale di pianificazione (DPP)	1030
4. Il finanziamento e il monitoraggio delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari	1034
5. Considerazioni conclusive	1037

Parte V Settori speciali

Appalti di lavori, servizi e forniture nei settori del gas, energia, acqua, trasporti e servizi postali (artt. 114-121; artt. 6, 7, 8, 10, 13, 14, 15)

Simone Cadeddu e Sergio Fienga

1. Ambito di applicazione e disposizioni rilevanti (artt. 114-121; artt. 6, 7, 8, 10, 13, 14 e 15)	1044
1.1. L'evoluzione della disciplina: dai settori «esclusi» ai settori «speciali»	1044

	<i>pag.</i>
1.2. Esposizione alla concorrenza e «respirazione» dei settori speciali	1046
1.3. Un nuovo tentativo di semplificazione normativa e procedimentale	1053
1.4. La disciplina generale applicabile	1055
1.5. L'ambito soggettivo di applicazione	1055
1.5.1. Enti aggiudicatori nei settori speciali	1055
1.5.2. La nozione di diritti speciali ed esclusivi	1061
1.6. L'ambito oggettivo di applicazione	1063
1.6.1. I criteri oggettivi di delimitazione	1063
1.6.2. La gestione di reti infrastrutturali, lo sfruttamento di area geografica e i servizi postali	1064
1.6.3. I regimi di esenzione parziale: concorrenza, appalti estranei, affidamenti a imprese collegate, e altri affidamenti esclusi	1068
1.6.4. I contratti plurisetto	1076
1.6.5. I contratti «sotto soglia»	1077
2. Procedure di scelta del contraente	1077
2.1. La scelta delle procedure e le norme applicabili	1077
2.2. Le modalità di indizione delle procedure: le procedure negoziate	1079
2.3. Avvisi periodici indicativi, avvisi sui sistemi di qualificazione e obblighi informativi	1081
2.4. Bandi di gara e forme di pubblicazione	1083
3. Selezione dei partecipanti e delle offerte	1086
3.1. La disciplina dei criteri di selezione dei partecipanti	1086
3.2. I sistemi di qualificazione	1088
3.3. Le offerte contenenti prodotti originari dei Paesi non comunitari	1090

Parte VI

Contratti di concessione

I principi e le procedure (artt. 164-173)

Alessandro Botto e Simone Castrovinci Zenna

1. L'evoluzione storica	1095
2. La direttiva 2014/23/UE	1098
3. La concessione di lavori e servizi nell'ambito del Codice appalti	1100
4. Soglie e criteri di calcolo del valore delle concessioni	1105
5. La durata delle concessioni	1110
6. I contratti misti di concessione	1112
7. Le procedure di affidamento e i criteri di aggiudicazione	1115
8. Trasferimento del rischio ed equilibrio economico finanziario	1128

L'esecuzione delle concessioni (artt. 174-178)

Graziana Urbano

1. L'autonoma e completa disciplina sui contratti di concessione	1137
2. La fase di esecuzione del contratto di concessione: il subappalto	1143
2.1. La nuova disciplina del subappalto nel d.lgs. n. 50/2016	1145
2.2. Il regime delle responsabilità e i limiti al subappalto	1148
3. Profili introduttivi in tema di modifica dei contratti di concessione durante il periodo di efficacia	1150
3.1. Il regime giuridico delle varianti al contratto di concessione: varianti formali e varianti sostanziali	1153
4. Cessazione, revoca d'ufficio, risoluzione per inadempimento e subentro	1161
5. Gli affidamenti dei concessionari	1166
6. Le concessioni autostradali e il regime transitorio	1170

Parte VII

Partenariato pubblico-privato, contraente generale
ed altre modalità di affidamento

I contratti di partenariato e la locazione finanziaria (artt. 179-182, 187)

Gaetano Viciconte

1. Il contratto di partenariato pubblico-privato (artt. 180, 181, 182)	1175
1.1. L'evoluzione del modello contrattuale e la sua autonomia dalla disciplina della concessione	1184
1.2. La determinazione del contenuto: la progettazione, la realizzazione, il finanziamento e la gestione	1197
1.3. La procedura di affidamento	1213
1.4. Tipicità e autonomia contrattuale	1220
2. La locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187)	1226
2.1. L'inquadramento giuridico della fattispecie nel contesto della disciplina sul partenariato pubblico-privato	1231
2.2. La procedura di gara: i requisiti di partecipazione, le caratteristiche dell'opera e la disponibilità dell'area	1240
2.3. La gestione del rischio: i costi, i tempi e le garanzie dell'operazione, i parametri di valutazione, nonché il controllo sulla realizzazione	1247
2.4. L'esercizio del diritto di riscatto sulla base della compatibilità con le norme di finanza pubblica	1251

Il contratto di disponibilità, la sussidiarietà, il baratto amministrativo e la cessione di immobili (artt. 188-191)

Alberto Giovannini

- | | |
|--|------|
| 1. Il contratto di disponibilità (art. 188) | 1257 |
| 1.1. La proprietà privata dell'opera destinata all'esercizio di un pubblico servizio | 1263 |
| 1.2. La determinazione del contenuto del contratto e la gestione del rischio nell'ambito del rapporto contrattuale | 1266 |
| 1.3. Caratteri di specialità del procedimento nell'approvazione del progetto, nelle varianti e nel collaudo dell'opera | 1272 |
| 1.4. Il corrispettivo previsto per l'affidatario: il canone di disponibilità, l'eventuale contributo in corso d'opera, l'eventuale prezzo di trasferimento | 1276 |
| 2. Gli interventi di sussidiarietà orizzontale e il baratto amministrativo (artt. 189 e 190) | 1280 |
| 2.1. Analisi dei distinti modelli contrattuali di partenariato sociale | 1285 |
| 2.2. Le finalità sociali, il ruolo dei privati e le posizioni giuridiche rilevanti a seguito della presentazione del progetto | 1292 |
| 2.3. I benefici fiscali in relazione alla tipologia degli interventi effettuati | 1298 |
| 3. La cessione di immobili in cambio di opere (art. 191) | 1305 |
| 3.1. Il trasferimento di immobili che non assolvono a funzioni di pubblico interesse | 1312 |
| 3.2. Il procedimento di gara | 1317 |

La finanza di progetto (artt. 183-186)

Biancamaria Raganelli

- | | |
|--|------|
| 1. Premessa: la finanza di progetto come modello di partenariato pubblico-privato | 1321 |
| 2. Dal <i>project financing</i> alla finanza di progetto | 1326 |
| 3. Origini ed evoluzione della disciplina nell'ordinamento italiano | 1330 |
| 4. La disciplina nel nuovo Codice | 1332 |
| 5. Il finanziamento del progetto | 1335 |
| 6. La finanza di progetto in particolare e le peculiarità rispetto al contratto di concessione | 1336 |
| 7. Bando, presentazione delle offerte e valutazione | 1339 |
| 8. Il promotore <i>tout-court</i> e la presentazione di proposte per la realizzazione di lavori non presenti negli strumenti di programmazione | 1344 |
| 9. La società di progetto | 1347 |

In house e società pubblica di progetto (artt. 192-193)

Michele Trimarchi e Rosaria Russo

- | | |
|---|------|
| 1. L'affidamento <i>in house</i> | 1351 |
| 1.1. L'affidamento <i>in house</i> nella giurisprudenza della Corte di giustizia prima delle direttive del 2014 | 1351 |

	<i>pag.</i>
1.2. L'affidamento <i>in house</i> nelle direttive del 2014	1354
1.3. I principi e criteri direttivi sull' <i>in house</i> nella legge delega n. 11/2016	1355
1.4. L' <i>in house</i> nel d.lgs. n. 50/2016	1356
1.4.1. I requisiti	1356
1.4.2. L'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano affidamenti <i>in house</i>	1359
1.4.3. Procedimentalizzazione dell'affidamento <i>in house</i>	1362
1.5. Cenni alla società <i>in house</i> nel c.d. Testo unico delle società partecipate e ai problemi di coordinamento con la disciplina del Codice dei contratti pubblici	1363
2. La società pubblica di progetto	1366
2.1. Aspetti generali	1366
2.2. La natura giuridica della società pubblica di progetto	1368
2.3. La funzione e la disciplina della società pubblica di progetto	1369
2.4. La società pubblica di progetto e la società di progetto: differenze	1370
2.5. Brevi riflessioni	1371

L'istituto del contraente generale (artt. 179, 194-199)

Stefano Gattamelata

1. Il <i>general contractor</i> : ancora un'opportunità?	1373
2. Cenni sull'evoluzione della disciplina	1375
3. Compiti del contraente generale e del soggetto aggiudicatore	1379
4. Affidamento ed esecuzione del contratto	1385
5. Il finanziamento	1392
6. Il sistema di qualificazione	1395

Parte VIII

Il contenzioso e rimedi alternativi, profili penali, tributari e responsabilità contabile

La tutela giurisdizionale (art. 204)

Hadrian Simonetti

1. La giurisdizione in materia di contratti pubblici	1401
1.1. Fase dell'evidenza pubblica	1401
1.2. La sorte del contratto	1404
1.3. Fase dell'esecuzione del contratto	1408
2. L'effettività della tutela nella giurisprudenza della Corte di giustizia e nelle direttive ricorsi	1409
3. Il rito speciale tra sintesi e complessità	1413
3.1. Il rito processuale e la tutela cautelare	1413
3.2. Tra forma e sostanza. L'inflazione del ricorso incidentale	1415

	<i>pag.</i>
3.3. Gli atti di gara impugnabili	1417
3.4. Nuovi limiti alla tutela cautelare	1420
4. L'impugnazione degli atti dell'ANAC: il parere di precontenzioso e le raccomandazioni	1421
5. I rimedi esperibili: la tutela in forma specifica	1423
6. L'inefficacia del contratto e le sanzioni alternative	1428
7. La tutela per equivalente	1433
8. Principali fattispecie di responsabilità	1437
8.1. La responsabilità precontrattuale	1437
8.2. La responsabilità da perdita di <i>chance</i> e da mancata aggiudicazione	1439
9. Le voci di danno risarcibile	1441

I rimedi nell'esecuzione del contratto (artt. 205-210)

Andrea Maltoni

1. Premessa	1143
2. L'accordo bonario: profili generali	1446
3. Il procedimento di accordo bonario: presupposti e limiti per l'attivazione e condizioni di reiterabilità con riguardo ai lavori pubblici	1448
3.1. Presupposti e limiti del procedimento di accordo bonario con riferimento all'esecuzione di contratti di servizi e di forniture di beni	1450
4. L'ambito soggettivo e quello oggettivo di applicazione della disciplina inerente all'accordo bonario	1452
5. La nuova articolazione semplificata del procedimento di accordo bonario	1456
6. Il regime dell'attività procedimentale e la natura dell'accordo bonario	1460
7. Accordi transattivi e P.A.	1465
7.1. La disciplina della transazione contenuta nel Codice: ambito di applicazione	1466
7.2. Inapplicabilità di alcune regole procedurali ai casi in cui la stazione appaltante non è una P.A. e natura dell'atto di autorizzazione alla stipula della transazione	1468
8. Breve ricostruzione dell'evoluzione della disciplina dell'arbitrato in materia di contratti pubblici	1473
9. Le controversie arbitrabili: ambito soggettivo ed oggettivo. La natura volontaria dell'arbitrato	1476
10. L'autorizzazione all'inserimento della clausola compromissoria	1481
11. La formazione del collegio arbitrale: il ruolo delle parti e della Camera arbitrale. I requisiti previsti per la nomina degli arbitri	1491
12. Il procedimento arbitrale: i principali profili di specialità della disciplina dettata dal d.lgs. n. 50/2016 rispetto a quella prevista dal Codice di procedura civile	1499
13. L'impugnazione del lodo arbitrale e la sua esecuzione	1504

Il precontenzioso (art. 211)

Barbara Marchetti

1. I rimedi alternativi alla giurisdizione nel settore degli appalti pubblici alla luce del nuovo Codice	1507
--	------

	<i>pag.</i>
2. Il parere di precontenzioso. Dalla natura non vincolante alla natura (anche vincolante)	1508
2.1. Procedura precontenziosa, parti interessate e possibili ricorsi dinanzi al giudice amministrativo	1510
3. La legittimazione di ANAC all'impugnazione diretta degli atti di gara (comma 1 <i>bis</i>)	1514
3.1. I contratti di rilevante impatto e gli atti impugnabili	1517
3.2. Una nuova ipotesi di legittimazione straordinaria	1519
4. Il parere motivato in caso di violazioni gravi e le conseguenze del mancato adeguamento (comma 1 <i>ter</i>)	1522
4.1. Gli atti impugnabili e la procedura	1524
4.2. Alcune questioni	1526

La responsabilità erariale

Gabriele Bottino

1. Premessa: le funzioni della responsabilità ed i dati quantitativi	1531
2. I soggetti	1535
3. Le condotte	1540
4. Il nesso causale	1543
5. Il dolo o la colpa grave	1544
6. Il danno erariale	1546

La tutela penale

Emmanuele Penco e Giovanna Tedesco

1. Introduzione	1549
2. Tutela penale nella fase di selezione del contraente	1551
2.1. Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente: art. 353 <i>bis</i> c.p	1551
2.2. Turbata libertà degli incanti: art. 353 c.p	1552
2.3. Rapporti tra art. 353 <i>bis</i> e art. 353 c.p	1556
2.4. Astensione dagli incanti: art. 354 c.p	1558
3. Tutela penale nella fase di esecuzione	1559
3.1. Corruzione: art. 318 e art. 319 c.p	1560
3.2. Concussione e induzione indebita: art. 317 e art. 319 <i>quater</i> c.p	1564
3.3. Traffico di influenze illecite: art. 346 <i>bis</i> c.p	1568
3.4. Inadempimento e frode nei contratti di pubbliche forniture	1570
3.5. Subappalto e cottimo senza autorizzazione	1572
4. Altre fattispecie e rapporti tra norme	1575
5. Responsabilità delle persone giuridiche <i>ex</i> d.lgs. n. 231/2001	1581
6. Il sistema di qualificazione delle imprese: profili penali	1585
7. Conclusioni	1588

Profili tributari

Ignazio La Candia e Alberto Santi

1. Il contratto di appalto nell'imposizione del reddito	1591
1.1. Considerazioni introduttive	1591
1.2. Appalti di durata infrannuale	1595
1.3. Appalti di durata ultrannuale	1596
1.4. Valutazione sulla base dei corrispettivi pattuiti	1600
1.5. Le maggiorazioni di prezzo	1602
1.6. Gli stati di avanzamento	1607
1.7. Svalutazione per rischio contrattuale	1610
1.8. Corrispettivi liquidati a titolo definitivo	1612
1.9. Valutazione al costo	1614
1.10. Prospetto da allegare alla dichiarazione dei redditi	1616
2. Le imposte indirette nel contratto di appalto	1617
2.1. La qualificazione dell'appalto ai fini dell'integrazione del presupposto oggettivo dell'IVA	1617
2.2. Modalità e termini di fatturazione. Rilevanza ai fini della formazione del <i>plafond</i>	1622
2.3. L'imposta di registro e di bollo nel contratto di appalto	1627
3. Profili fiscali del <i>project financing</i> : cenni	1629
3.1. Premessa	1629
3.2. Il trattamento fiscale dei contributi erogati dal concedente	1630
3.3. Diritti di concessione	1632
3.4. L'ammortamento dell'opera realizzata	1634
3.5. Gli accantonamenti al fondo manutenzione e ripristino	1636
3.6. La cessione di beni immobili da parte dell'amministrazione concedente	1637
3.7. La devoluzione dell'opera al concedente	1638
4. Associazione temporanea di imprese (ATI): cenni	1640
4.1. Aspetti fiscali delle Associazioni temporanee di imprese	1641